



IL LAZIO È PIÙ FORTE

Rapporto di fine mandato



“All’inizio del nostro percorso alla guida di questa grande regione italiana, quasi dieci anni fa, avevamo fatto una sola promessa: alla fine della nostra esperienza di governo non avremmo risolto tutti i problemi di questo territorio, ma avremmo lasciato un Lazio migliore di quello che avevamo trovato. Nel 2013, mettemmo nero su bianco dieci sfide, dieci obiettivi programmatici per rendere il Lazio “una regione più trasparente, competitiva e vicina alle persone”. Dopo due legislature, siamo arrivati alla fine della nostra esperienza di governo e siamo quindi andati a rivedere, punto per punto, i risultati ottenuti sulle dieci sfide che avevamo lanciato. I risultati, i numeri e le principali azioni realizzate nel corso di questi dieci anni sono l’oggetto di questa pubblicazione, che non restituisce l’intero lavoro svolto, ma dà la rappresentazione di un impegno collettivo per trasformare in meglio il Lazio, essere vicini e utili alle persone.

Ci aspettano grandi sfide nel prossimo futuro, ma chiunque governerà la Regione Lazio nei prossimi anni troverà un progetto avviato di sviluppo e rilancio del nostro territorio con risorse certe per attuarlo e non un mare di debiti. Stanno atterrando sul nostro territorio oltre 17 miliardi di euro tra PNRR, fondi europei e fondi nazionali, risorse che ci siamo conquistati e che saranno fondamentali per consolidare e rafforzare i progressi di questi anni.

Il Presidente della Regione Lazio

**Nicola
Zingaretti**



IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

Secondo i dati Istat, il Lazio tra il 2012 e il 2020 è stata la prima regione per aumento degli occupati totali: +5,6% a fronte di una media nazionale di +1,5% e prima regione per aumento di donne occupate, cresciute del 6,8% a fronte di una media nazionale di +2,7%. In questi anni abbiamo rovesciato lo squilibrio tra le politiche attive e quelle passive per il lavoro. Avviati il Patto per le Politiche Attive e il Patto per le Nuove Competenze: incentivi per l’occupazione delle donne, impresa formativa per autoimprenditorialità rivolta a giovani, ricambio generazionale in azienda, investimenti sugli ITS. Riformati i Centri per l’Impiego e un servizio di prossimità per i cittadini con i Camper Gol. Le politiche attive del lavoro nel Lazio nel triennio 2021-2023 vedono un investimento senza precedenti: circa 500 milioni per generare lavoro di qualità, competenze e opportunità.



UNA RIVOLUZIONE DIGITALE

Il Lazio è la prima regione in Italia per copertura delle reti di banda ultralarga in fibra ottica FttP, con il 50,4% delle famiglie raggiunte. La rivoluzione digitale ha investito ogni ambito. Nella sanità del Lazio oggi si prenotano le visite specialistiche con 3 click, anche da smartphone. Abbiamo un nuovo Data Center, cuore della Information Technology (IT) del Lazio, e con il progetto Ran sanità, colleghiamo tutte le strutture sanitarie della regione. Inoltre, con l’Agenzia di Cybersicurezza nazionale abbiamo avviato la prima scuola di alta formazione per la sicurezza digitale.

3 ↘ **UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO**

Il Lazio ha virato sulla transizione sostenibile: è stata la seconda regione dopo la Lombardia nel fotovoltaico, con un +323% nei primi 6 mesi del 2022. Inoltre, negli ultimi anni, siamo stati la prima regione per aumento delle imprese, anche grazie alla riforma del credito, ed è cresciuto molto l'ecosistema dell'innovazione: negli ultimi 5 anni, il numero delle startup innovative nel Lazio segna +147% contro una media italiana del +98%. Abbiamo lanciato il programma nazionale per i dottorati per l'innovazione ed eroghiamo contributi ai ricercatori per la loro produzione scientifica. Abbiamo destinato 80 milioni per il capitale di rischio, che hanno attratto fondi privati e finanziato 170 progetti di impresa e ricerca. Nei primi 6 mesi del 2022, record storico di export delle imprese: 16,3 miliardi di euro, un aumento del 67% in 5 anni a fronte di una media nazionale di +37%. Risultati raggiunti anche grazie agli investimenti sull'internazionalizzazione e sugli asset strategici dell'industria.

4 ↘ **UNA SANITÀ VICINA AI CITTADINI**

La sanità del Lazio è uscita dal commissariamento nel 2020, dopo 12 anni. Abbiamo azzerato il disavanzo e aumentato la qualità delle cure: da una situazione di insufficienza, il Lazio è diventato oggi pienamente adempiente su nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, che hanno raggiunto un punteggio di 225,5 superando di 40,5 punti il livello minimo previsto. Dal blocco del turnover, passiamo a 10mila nuovi operatori assunti a tempo indeterminato negli ultimi tre anni. Abbiamo sbloccato oltre 1 miliardo di risorse per l'edilizia sanitaria, con cui apriremo anche 6 nuovi ospedali, a cui si aggiungono i 674 milioni del Pnrr per la sanità territoriale e digitale.

5 ↘ **IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Nel Lazio il diritto allo studio era in parte negato. Lo abbiamo riaffermato, cancellando la figura degli "idonei non assegnatari", universitari che avevano diritto alla borsa di studio, ma che non la ricevevano perché la Regione non aveva soldi. Dopo 10 anni, oggi abbiamo raggiunto il record delle borse di studio mai assegnate nella nostra regione: oltre 30mila. Abbiamo sostenuto le famiglie bisognose con i buoni per l'acquisto dei libri scolastici e 8mila studenti del Lazio hanno avuto la possibilità di formarsi all'estero e poi tornare a lavorare nel nostro territorio con i bandi Torno subito, best practice al livello comunitario.

6 ↘ **LA CULTURA COME RISORSA**

Nel Lazio il 7,6% del valore aggiunto totale, pari a 13,4 miliardi di euro, è creato dal sistema produttivo culturale e creativo, a fronte di una media nazionale del 5,6%. Il Lazio ha recuperato attrattività, anche grazie alla nuova legge quadro sul turismo e misure di rilancio come "Più notti, più sogni". Anche nel 2021 si conferma la prima regione italiana per incidenza del valore aggiunto creato dal sistema produttivo culturale e creativo. Abbiamo moltiplicato le opportunità per la cultura: aperto WeGil a Trastevere, il Castello di Santa Severa, Moby Dick a Garbatella, un nuovo polo culturale a Palazzo Doria Pamphilj di San Martino al Cimino. Abbiamo aiutato la rete delle biblioteche e i musei e riaperto oltre 70 teatri. Siamo diventati la prima regione italiana per investimenti nell'audiovisivo. E stiamo costruendo un progetto d'innovazione attorno al nostro patrimonio culturale, con la creazione assieme alle università del Distretto Tecnologico del Beni e delle Attività Culturali del Lazio, una delle più grandi infrastrutture europee dedicate alla valorizzazione dei beni culturali.

7 ↘ **LA LIBERTÀ DI MUOVERSI**

Dopo aver risanato Cotral, entro fine anno raggiungeremo l'obiettivo di 1.000 nuovi bus acquistati. Rinnovato l'88% dei treni regionali, e passati da 2 a 5 fermate dei collegamenti ad alta velocità. Con RFI, 14 stazioni completamente rinnovate e altre 71 da rinnovare entro il 2028. Abbiamo preso in gestione Roma-Lido e Roma-Viterbo, avviando il rinnovamento dell'infrastruttura e acquistando nuovi treni. Finanziati i lavori per chiudere il "grande anello" del Lazio, con la Roma-Latina, la Cisterna-Valmontone e il completamento della Orte-Civitavecchia. Nasce una nuova rete di ciclovie per oltre 500km e pianificati 6,1 miliardi tra Pnrr e altre risorse per la mobilità green.

8 ↘ **UN WELFARE INNOVATIVO**

Con il Piano Sociale Regionale del 2019, la Regione si dota di un nuovo modello di welfare comunitario. Approvato il Piano per l'infanzia e l'adolescenza ed erogati buoni per pagare le rette degli asili-nido per oltre 30mila bambini. Approvata la legge per l'invecchiamento attivo e riconosciuta la figura del caregiver familiare. Aperti, i primi nel Lazio, quattro Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità; servizi a carattere socio-assistenziale mai sperimentati prima, diffusi sul territorio, ai fini del progetto di vita della persona con disabilità e al potenziamento di una piena vita autonoma con il Durante e Dopo di Noi.

9 ↘ **LA BATTAGLIA PER LA LEGALITÀ**

Abbiamo lavorato con l'Osservatorio Sicurezza e Legalità insieme a Magistratura, Forze di Polizia, associazioni e scuole. Trasformato 100 luoghi confiscati alla criminalità organizzata in spazi sociali, come le ville dei Casamonica alla Romanina, la Palestra della Legalità di Ostia e l'impianto sportivo di Montespaccato. Raddoppiato il fondo antiusura e varato un sussidio fino a 30mila euro per chi denuncia i propri carnefici. Con 7 edizioni del rapporto "Mafie nel Lazio" abbiamo contribuito a far crescere la consapevolezza del pericolo mafioso. Con il Protocollo di Intesa con la DIA e la DNA e quello con la Guardia di Finanza, abbiamo messo in sicurezza le risorse europee dal rischio di infiltrazioni da parte delle mafie.

10 ↘ **UNA NUOVA GESTIONE DEI RIFIUTI**

La raccolta differenziata è passata dal 16,5% del 2013 al 56,5% del 2021, con un incremento di 40 punti. Senza il dato del Comune di Roma, la raccolta differenziata media nel Lazio sarebbe del 65%. Varata la riforma del sistema rifiuti con l'approvazione del Piano regionale dei Rifiuti e della legge per l'istituzione degli Enti di gestione degli ambiti territoriali ottimali. Avviata la bonifica della Valle del fiume Sacco con un investimento di 52 milioni di euro. Abbiamo trasferito 80 milioni di euro ai Comuni del Lazio per la realizzazione di isole ecologiche e centri di compostaggio. Abbiamo introdotto la Tariffa puntuale (Tarip) secondo il principio "meno inquinati, meno paghi".